

L'organizzazione per la macro e i piccoli "trucchi"

I consigli descritti precedentemente in "organizzazione" sono validi anche nel caso in cui vi accingiate ad uscire per realizzare delle fotografie macro. Informarsi circa il posto in cui vi state recando é fondamentale; normalmente, infatti, per questo tipo di fotografia vi recherete per boschi, montagne, rive dei fiumi.

Il primo consiglio é quello di prevedere l'eventualita' di dover fronteggiare circostanze "difficili".



Se la vostra uscita prevede zone che non conoscete, cercate di informarvi dove si trovano i vari paesi del circondario ove vi recherete ed i vari presidi sanitari che vi sono (ospedali, ambulatori, farmacie)... sono informazioni preziose per una ragione che spero non vi scoraggi..., andando per boschi infatti si possono fare anche incontri non del tutto piacevoli... tipo serpenti. In caso incidenti (morsi e punture velenose) sapere ove si trova l'ospedale più vicino sara' fondamentale.

fig. 1 : e importante informarsi sulla presenza dei presidi medici

Si tratta solo di norme di prudenza...e non é il caso di crucciarsi più di tanto; credo che vi sarete già recati in giro per boschi senza tutti questi pensieri.

Informatevi ovviamente sul tipo di strada che troverete, sterrati, asfalti, ecc.: in questi casi bisognerà prima di tutto abbigliarsi in modo adeguato, occorreranno indumenti resistenti, che non si possano stracciare facilmente e che ci permettano di non apparire come vistose macchie di colore che si muovono nell'ambiente naturale. Questo tipo di indumenti si trovano facilmente presso i mercatini sui banchi di che vende abbigliamento di tipo militare; siete fortunati, questo vestiario oggi è di moda...



fig. 2: il materiale da inserire in borsa per un'uscita "macro"

Ma veniamo ad una serie di piccole attrezzature che faranno parte dei "trucchi del mestiere". Oltre alla solita attrezzatura mettete dentro la borsa, una piccola bottiglia d'acqua (non vi servira' per bere), un piccolo nebulizzatore, una pinzetta di metallo di circa 20 cm., un taglierino e delle forbici, un pezzo di carta alluminio ed un cartoncino bianco, uno scatolino (tipo quelli dei rullini) con del miele diluito con poca acqua.. A cosa servono queste cose?

Cominciamo dall'acqua e dal **nebulizzatore**...

Sicuramente tutti avrete visto quelle bellissime foto, in cui la tela del regno era cosparsa di goccioline d'acqua della prima rugiada del mattino...bene... se volete scattare una foto simile avete due alternative, o recarvi nei boschi o in campagna alle 6 del mattino, sperare che la vostra tela o il vostro fiore siano in una posizione accessibile e che la luce sia giusta, oppure....



...oppure caricate con l'acqua il vostro nebulizzatore e create fantastiche gocce di rugiada anche a mezzogiorno in pieno favore di luce. Non temete, se non esagerate, il regno non ne

soffrirà. Ovviamente potremo usare il nebulizzatore in tutti i casi in cui vogliamo realizzare l'effetto rugiada o bagnato.

fig. 3 : gocce di rugiada su di una filo d'erba...realizzate con uno spruzzatore

Veniamo ora alla **pinzetta**....



Stiamo parlando di una semplice pinzetta ...tipo quella per le ciglia....capita infatti che in taluni casi si renda necessario spostare l'insetto, porlo in una posizione ove ci sia più luce, spostare gli stami di un fiore....insomma la pinzetta vi servirà sicuramente in cui dovrete "maneggiare" il soggetto della foto. Non toccate mai, quindi, gli insetti con le mani e, quando li dovrete "maneggiare" con la pinzetta, state attenti..., sono fragili, non li maltrattate, loro non vi hanno fatto nulla.

possibile dischiudere anche i petali di un fiore

fig. 4 : con l'uso di una pinzetta é

Taglierino e forbici...

Capita spesso che il "soggetto" si trovi in una posizione difficilmente accessibile...pensiamo al fitto di un sottobosco, o in una sterpaglia secca...ebbene in tutti i casi in cui possiate usarli senza fare danno anche solo ad un filo d'erba, il taglierino e le forbici saranno utilissimi.

Carta alluminio e cartoncino bianco

In questo caso la funzione è facilmente intuibile... con essi, opportunamente posizionati intorno al soggetto, potremo amplificare la portata del nostro flash, ottenere una seconda angolazione della luce che correggerà le ombre, o più semplicemente “schiarire” una scena con poca luce.

Il Miele...

Con la mistura di miele ed acqua avrete a disposizione una vera e propria “esca” da lasciare su fiori, foglie, rami...attirerete così le vostre prede fotografiche.

fig. 5 : posizionamento di un'esca per “insetti” a base di miele con l'uso di uno stuzzicadenti



Un ultimo consiglio: premunitevi di inserire anche qualche cerotto (sbucciature e contusioni vanno tenuti in debito conto) ed un minimo di disinfettante.



Per esperienza diretta posso dirvi che questo materiale può bastare per evitare di dover interrompere sul più bello un'uscita “macro”.

fig. 6: un minimo di precauzione... cerotti e disinfettante.